

Una giornata in compagnia di Antonio Gramsci

Il giorno 11 febbraio 2017, insieme alla mia classe e ad altre terze della mia scuola, ho avuto modo di partecipare allo spettacolo "*L'albero del riccio*" organizzato all'Auditorium Comunale di Cagliari, con tema Antonio Gramsci. Lo spettacolo ricostruiva la vita di Antonio Gramsci e comprendeva la visione di alcuni documentari dell'epoca e di alcune ricostruzioni cinematografiche di fatti realmente avvenuti, che avevano lo scopo di chiarire meglio i temi esposti. Il presentatore ci ha fornito informazioni sulla vita di Gramsci, su come vivevano i sardi nel Novecento e sulla situazione politica in cui l'Italia riversava in quel periodo. Sono state lette diverse lettere che Gramsci scrisse durante il suo periodo di detenzione, rivolte in particolare ai suoi figli, alla sua amata moglie Giulia e alla cognata Tatiana. Queste lettere mi hanno incuriosito e hanno attirato la mia attenzione, perché sono la più netta testimonianza di quanto dura sia la vita di una persona rinchiusa in una cella, lontana da tutto e da tutti coloro a cui vuole bene. In generale lo spettacolo mi è piaciuto, a tratti di più e a tratti di meno. Le parti più interessanti sono state le lettere e i filmati d'epoca, che mi hanno permesso di conoscere come viveva la popolazione italiana agli inizi del Novecento e mi hanno fornito ulteriori chiarimenti sugli argomenti di storia che sto affrontando in questi giorni. Non mi hanno particolarmente coinvolto le parti in cui il presentatore ha trattato argomenti complessi in modo troppo frammentario perché io riuscissi a seguire il filo del discorso, anche se avrei voluto capire ciò che ha significato, per l'Italia di quel periodo, il governo di Mussolini. La visione di questo spettacolo mi ha fatto comprendere quanto sia importante far valere le proprie idee anche a costo di finire in carcere, come ha fatto Antonio Gramsci. Mi ha fatto capire quanto sia importante condividere il proprio tempo con gli altri e che accettare l'esistenza di pensieri e interpretazioni della realtà diversi dai propri rende tutti più ricchi.

Giorgio Mais 3^C